Anno V. Udine – Sabato Luglio 1887 N. 156

IL FRIULI

GIORNALE IL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Coloro che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

I 20 MILIONI PER L'AFRICA

La Camera votò il credito di 20 milioni chiesto dal governo per i provvedimenti militari in Africa. Il ministero s'ebbe una maggioranza assai rilevante di voti, poichè ad eccezione dei deputati dell'estrema sinistra, *solo otto altri* onorevoli, fra destri e sinistri, negarono il loro voto al Governo.

Sulla spedizione africana s'è tanto discusso che non val più certo la pena di ritornarci, ad onta che il Mancini, a giustificazione del proprio operato, abbia finalmente rotto il silenzio nella tornata della Camera dei deputati, del 30 giugno decorso.

Da quel suo discorso pare aggravata la responsabilità del Robilant, che successe appunto al Mancini nel Ministero degli Esteri, — per cui è ad attendersi, che il Robilant stesso, scarichi a sua volta su Ricotti, questa commedia così noiosa della responsabilità di quanto è accaduto.

Quindi nuovo allagamento di parole e il bujo rimarrà come prima.

Ma le *imprese* di qualunque genere esse siano vanno considerate in ragione dei risultati che arrecano, — e finora l'Africa, non ce ne diede certo di soddisfacenti.

Dogali recò la conseguenza di dover votare un credito di ben venti milioni, cifra che sarà assai probabilmente insufficiente affatto ai bisogni, alle necessità che potranno in seguito soppravvenire.

E in ultima analisi, chi sta il peggio di tutti è sempre il contribuente, è il paese, povero cammello che de' assoggettarsi a portar sulla groppa tutti i pesi di cui lo si vuol caricato.

Ma che l'agricoltura soffra intanto orribilmente, la miseria vada aumentando, e la pellagra del pari, poco importa: si votino milioni e milioni per l'Africa, ivi è impegnato l'*onore* della bandiera, il decoro *nazionale*, la civiltà e tante altre cose belle e altitonanti.

Che sono mai i milioni, a confronto del piacere di fare di quando in quando un po' di retorica?

—.

LA LOCOMOZIONE A LONDRA

La locomozione a Londra è la più spiccata caratteristica sua, come le stazioni ed i ponti sono il suo più bell'ornamento.

***

Il cab in nulla differisce dalle solite vetture a 4 posti; e l'hansom la vettura speciale di Londra a due ruote col cabman collocato sul sedile alto, quasi spenzolato dietro la vettura. L'hansom non si rovescia mai, l'hansom è *agile*, leggero; è la vettura rapida che scivola sul pavimento di legno e sul macadam.

Fra cabs ed hansoms a Londra se ne contano circa 9000; essi prestano servizio vicino alle stazioni ferroviarie, e nelle arterie principali.

Sostano nelle stazioni soltanto, del resto circolano lentamente per le grandi vie ed invitano il passeggiero.

Il cab, l'hansom, però non sono ammessi nei parchi.

Allora si prende una *fly* (mosca) la quale può essere *elegante* come la carrozza di un lord! Anzi, molti signoroni non tengono equipaggio proprio, ma hanno a nolo le flys.

***

Poi viene l'omnibus, il bus come lo si chiama a Londra.

Essi incrociano a Charing Cross, alla Banca, a Piccadilly, a Tottenham-Court ecc. ecc., pochi passano i ponti.

Il bus è un omnibus comune largo e corto, coll'imperiale ed il coupè. Lo caratterizza la bellezza dei cavalli, il grande ombrello che ripara il cocchiere, sulla cui *cerata è scritto l'itinerario*.

Sono bianchi, gialli, azzurri, rossi, color cioccolate, bruni, bleu, variopinti, secondo le linee infinite che il colore designa. Il bus è la nota allegra delle vie di Londra, esso formicola nel centro. Dove cessa il bus comincia il tram.

Sono cinque o sei le compagnie di Trams di Londra e circolano nei quartieri remoti.

***

Il poema della locomozione a Londra è però la *ferrovia*.

La Metropolitana detta l'underground, (sotterranea) riunisce la città, la cinge, l'attraversa in ogni senso; provvede infine nella *massima parte alla circolazione* di Londra.

Le sue stazioni sono comuni alle altre *ferrovie negli* embranchements (incroci) ma più spesso sono fabbricati eleganti che danno accesso ad una scala per cui si scende nel sotterraneo.

I treni si succedono silenziosi; i freni automatici li arrestano immediatamente.

C'è appena il tempo materiale di salire o scendere dal vagone.

Sul davanti della locomotiva un cartello indica la prima stazione per cui si deve passare, la disposizione ed il numero dei lumi la linea. All'ingresso delle stazioni il nome delle medesime si legge a grandi caratteri neri benissimo illuminati su fondo bianco.

Appena un treno è uscito dalla stazione l'altro gli succede.

Il tronco da Farringdon-street a Morgate street conta 568 treni in ogni senso, per giorno, ed è armato a 4 binari.

Tutto procede con ordine ed esattezza mirabile.

La circolazione fra una cinquantina di stazioni procede senza inconvenienti, metodicamente, come la rotazione di un movimento di orologeria.

L'Underground varca il Tamigi, dal Wapping a Rotherhite nel famoso tunnel di Isambart Brunel.

***

Cominciato nel 1825, questo tunnel fu terminato solo *nel* 1843.

È composto di due gallerie parallele larghe m. 4.20 l'una, e lunghe 396 metri. Costò 13 milioni, ed a quel tempo vi passavano solo pedoni e vetture. Lo ricomperarono le ferrovie per 5 milioni nel 1865. Oggi vi passano oltre cento *treni* al giorno.

***

Le grandi linee; quelle che scorrono alla luce del sole, hanno in Londra 14 grandi stazioni e passano il fiume su cinque ponti monumentali, di cui quello a *Victoria Station* è doppio, dove le rotaie si intralciano, dove ha luogo la manovra dei treni. Poi si svolgono in trincee ed in viadotti colossali *solcando* tutta la città.

Charing Cross, Victoria, Paddigton, London Bridge, Euston Square e St. Pancras *sono costruzioni* monumentali coperte da tettoie immense, rischiarate da torrenti di luce elettrica, bene spesso anche durante il *giorno*; accanto alle quali le nostre stazioni italiane più importanti, come Roma, Napoli, Bologna, Alessandria, Milano, Verona e Genova, *sono ninnoli da ragazzi*.

***

Alla sera, quando a migliaia sono innalberati i lumicini bianchi, rossi e verdi dei molteplici segnali, presso alle stazioni, pare che nell'oscurità si prepari qualche festa fatica a cui dà risalto la stazione che si erige imponente e dalla cui *membrana*, colossale, *scaturiscono* quali luce elettrica e salgono nubi di.....

Charring Cross, se la più monumentale, è forse la più frequentata.

Dove termina la via smisurata comincia il ponte che è più largo che lungo, percorso sempre da treni.

Nelle stazioni ci è sempre folla, non vi è mai confusione.

***

Come se queste reti ferrovie, questa miriade di vetture omnibus e trams non bastassero, il Tamigi contribuisce alla locomozione di Londra.

Quarantotto stazioni fra due rive si collegano fra di loro, da Ponte di Londra a Chelsea. Ogni 6 od 8 minuti parte un battello che porta qualche centinaio di persone.

È una delle più gradite passeggiate.

Sulla riva sinistra seguono gli Embankments, passeggiate monumentali che costeggiano il fiume, sulle quali *sorgono palazzi colossali* come la Sommerset-House, il palazzo Westminster; si vedono sorgere le stazioni immense; si passa innanzi al *Cleopatra's Needle*, laguglia di Cleopatra; l'obelisco che fu condotto anni sono con grandi difficoltà da Alessandria d'Egitto a Londra e che subì tanti periplzie per viaggio.

Sulla riva destra invece si svolge la *città industriale*, e tra le fabbriche nere di fumo e di carbone, ecco giardini verdeggianti, casette operaie, e poi il bellissimo parco di Battersea.

Il fiume non ha mai meno di trecento metri di larghezza e svolge maestoso il suo immenso volume d'acqua, solcato *dai vaporetti e dalle pesanti* barche da carico che scendono con una

***

Eppure tutto ciò non basta a rendere minore la folla nelle vie centrali, soprattutto nella City.

Qui le vetture procedono in quattro file non interrotte, arrestandosi di tempo in tempo per dare il passo ai pedoni ai bambini, alle donne, che sotto la custodia dei policemen attraversano la strada.

È popolare in Inghilterra il disegno del policemen che con due bambini in braccio ne guida un gruppo d'altri attraverso la via.

È una scena che nelle ore del mattino, quando più è ingombra la City e quando i bambini si affrettano a scuola si ripete continuamente.

Il policemen ci tiene a questo suo dovere delicato, e lo compie con compiacenza, con una gentilezza che mai non si muta. La folla lo guarda e sorride, sa che i bimbi circolano sicuri e su loro vegliano i policemen da crocicchio a crocicchio.

***

Urti non ne succedono, tutte le precauzioni sono prese.

Carri, vetture, cabs, tutto è solido, poi i mozzi delle ruote non sono pronunciati come da noi, ma smussati, in modo da occupare il menomo posto possibile, da non sporgere in fuori.

Piuttosto sono frequenti le cadute di cavalli sul pavimento spessissimo lubrico per la grande umidità, ma raramente sono gravi, perchè dove la circolazione è enorme il pavimento è sempre in legno.

A Londra *sono rari i piccoli accidenti*, forse sembrano rari perchè nessuno li registra; di tempo in tempo avvengono invece delle catastrofi colossali.

Due battelli sul Tamigi si spaccano e colano a fondo.

Due treni *su d'una ferrovia* si tamponano e si fracassano, e prima che un segnale sia dato, ne sopraggiunge un altro poi un'altro ancora e si ammucchiano uno sull'altro.

Se ne parla molto per due o tre giorni, ma generalmente appena che la linea *è sgombra*, il servizio riattivato, non se ne discorre più.

Le compagnie ferroviarie e quelle di assicurazione *quitano* subito i danni: tanto per testa rotta, tanto per un braccio, per una gamba, tanto agli eredi pel morto, e felicissima notte.

Le tariffe non vi sono per niente.

Una particolarità delle ferrovie inglesi è quella di vedersi passare rasente al proprio un altro treno lanciato a grande velocità.

I vagoni non hanno predellini, perchè si monta e vi si scende da un impalcato che v'è nelle stazioni, al quale si accede o dalla piattaforma estrema nelle grandi stazioni, o da passarelle slanciate in alto che varcano le rotaie nelle stazioni intermedie.

È così che i ponti, le linee possono essere ricoperte alla lettera di rotaie.

I segnalatori, i manovratori degli scambi non potrebbero rimanere sulla linea, dove non c'è spazio libero e sicuro.

Sono in alto in apposite cabine e movono gli scambi, le eccentriche, con mezzi meccanici.

È così che non succedono errori, che i disastri per negligenza sono quasi impossibili.

Se il disastro avviene, è perchè per fatalità si spezza o si guasta una trasmissione proprio al momento del passaggio del treno.

I FUOCHI ABISSINI

Il noto esploratore tedesco dott. A. Sterker fa avere da Praga, a mezzo dell'egregio capitano Camperio il seguente scritto:

« Molti giornali viennesi e italiani hanno recentemente riportata una notizia da Massaua, giusta la quale da alcuni giorni, sono visibili grandi fuochi nei dintorni dei monti abissini; si crede doverli attribuire ad azioni militari di Ras Alula, il quale abbruciando i prati o intende di preparare ostacoli nel caso che gli italiani dovessero avanzare, oppure di voler costringere le tribù dei contorni a trasferirsi [illegible] bisogna per esser così di loro sicuri.

Ambo queste supposizioni devono essere però considerate assolutamente come erronee, perchè l'apparizione suaccennata si basa semplicemente su imprese agricole.

Gli indigeni abbruciano ogni anno prima del principio del vero *tempo piovoso*, gran tratti di terreni coperti di bassi boschetti e di erbe asciutte, per acquistare favorevole terreno arativo, il quale viene eccellentemente concimato mediante le abbruciate sostanze vegetali od animali ed assicurano una raccolta straordinariamente ubertosa.

Questo semplice e facilissimo metodo di concimare si estende in quasi tutta l'Africa.

Chi ha *passato* qualche tempo in Massaua si ricorderà certamente di avere ammirato sull'altipiano abissino un simile e naturalmente imponente spettacolo che ogni anno si presenta all'osservatore, e ciò avviene prima del periodo delle grandi pioggie (nella metà di giugno) come anche prima delle piccole (nel dicembre).

La persona di Ras Alula si potrebbe tutt'al più collegare a questo *fenomeno* nel caso che gli appartenessero in parte quei terreni. — Ras Alula possiede molto terreno in questi contorni i quali vengono fatti arativi in questa maniera; uno stratagemma militare rimane però del tutto escluso. »

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Pres. DURANDO.

Presentansi i *progetti* pel *credito* per l'Africa che è dichiarato d'urgenza, e per modificazioni alla legge di contabilità.

Discutesi la legge sulle servitù di passaggio nei consorzi, sulla sicurezza dei lavoratori e la polizia nell'esercizio delle cave, *torbiere ed officine* metallurgiche.

Essendo presentati molti emendamenti sospendesi la discussione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — *Pres.* BIANCHERI.

Discutesi il disegno per l'abolizione e commutazione delle decime.

Zanardelli meravigliasi che trovi opposizione dopo che il disegno fu sollecitato da ogni parte della Camera.

Confuta le obbiezioni diverse sollevate da vari oratori. Nega che la abolizione dei decimi sia inopportuna in questi momenti che parlasi di conciliazione col Vaticano perchè anzi *meglio corrisponde* alla dignità sacerdotale che i vescovi ed i parroci ricevano congrue dal fondo del culto anzichè aspettino dai privati il compenso dei loro servizi ministeriali.

Nè la conciliazione potrebbe del resto trattenere il governo dal procedere a riforme che lo stesso *Ferdinando* II. di Napoli stimò dover adottare fin dal 1841.

Approvasi il seguente ordine del giorno di Gallo:

« La Camera approvando in massima i principii che informano il disegno di legge passa a discutere gli articoli ». Il seguito a domani.

Annunciansi approvati i disegni sull'istituzione di una cattedra Dantesca in Roma con 159 voti contro 88, il pareggiamento dell'Università di Modena, Parma e Siena con 128 contro 115, l'ammissione degli scrivani locali della marina a concorrere con quelli dell'esercito ai posti di ufficiale d'ordine presso la amministrazione dello Stato con 178 voti contro 65.

In Italia

Il Re che visita Depretis.

Ieri alle ore tre del *pomeriggio*, il Re, accompagnato dall'aiutante di campo generale Pasi, si recò in via Nazionale a Roma alla casa dell'on. Depretis.

Il Re fu ricevuto alla porta da donna Amalia Depretis.

L'on. Depretis era nella sua stanza da studio; che aspettava in piedi.

Il Re, appena entrato, lo fece sedere, il Re si trattenne mezz'ora con l'onorev. *Depretis* parlandogli con grande affabilità. Congedandosi il Re lo obbligò a non muoversi; si trattenne poi altri dieci minuti con donna Amalia.

L'on. Depretis rimase assai commosso della visita del Re. Pregò il Re d'esternare anche alla Regina la sua gratitudine per l'*interessamento dei sovrani*.

Molta gente radunatasi nella via acclamò il Re quando uscì dalla casa dell'on. Depretis.

La Camera di Commercio di Milano e l'esposizione di Parigi.

La Camera di Commercio di Milano votò ieri l'altro il seguente ordine del giorno:

« Visto il tenore delle dichiarazioni del governo relativamente al non intervento ufficiale dell'Italia alla esposizione Internazionale di Parigi del 1889;

ritenuto però che avendo il governo promesso di agevolare in tutti i modi le iniziative private, è conveniente organizzare e disciplinare il *concorso* in guisa che riesca di decoro e di profitto al paese;

Considerando che per quanto riguarda la parte industriale, le camere di commercio appaiono della stessa natura loro indicate per farsi centro della organizzazione in parola;

« La Camera di Commercio di Milano delibera di coadiuvare e di organizzare, entro i limiti delle sue facoltà, il concorso degli industriali del proprio distretto che intendessero di partecipare alla Mostra di Parigi.

La discussione fu *piena d'interesse* e di tatto.

Parlarono favorevolmente i consiglieri Bonacina, Dubini, Bertarelli, Cramer e Bergomi. E la votazione ebbe il più eloquente dei risultati. La proposta fu approvata all'unanimità, meno un voto.

Un buon ministro di Dio.

Iersera un prete entrò in una casa scandalosa in via Torracchi a Roma.

I monelli che lo videro entrare fecero del chiasso.

Il gridio dei ragazzi chiamò centinaia di persone, che si misero a dimostrare. Occorse l'intervento della questura, che dovette intimare lo scioglimento con gli squilli di tromba.

Vi furono delle colluttazioni e vennero eseguiti degli arresti.

La questura dovette far fuggire il prete in carrozza, accompagnato dalle guardie.

All' Estero

Incendio di una montagna.

Londra 1. La montagna di Hevesamor nella contea di Tidesy è in fiamme che estendonsi per la lunghezza di tre miglia.

Per parecchie migliaia d'acri le brughiere sono consumate.

Quaranta villaggi devastati.

Madrid 1. Uno spaventevole uragano devastò 40 villaggi della provincia d'Orense.

Violenti uragani a Bicerrea, a Villadrid e in provincia di Lugo. I raccolti sono perduti.

In Provincia

Cividale, *2 luglio.*

Al sig. X della corrispondenza da Cividale pubblicata il 1 luglio sul "Friuli".

Vi assicuro che al momento non si affà il carattere di serietà di propositi, che spira la vostra corrispondenza.

È certo che qui non mancano di quelli, cui realmente preme il vero interesse del Comune; ma è altresì notorio, e dimostrato da una lunga serie di fatti, che coloro, i quali da alcun tempo girano il mestolo della cosa pubblica tra noi, sono mossi soprattutto da due ideali *sublimi*; l'uno, di far discendere dall'alto un biadello da cavaliere; l'altro, di assicurare alla Amministrazione un *elegante modello* di capo-gestore.

È naturale che con questi ideali predominanti non si possono conciliare le idee di una saggia economia, nè elezioni alla medesima inspirate.

E sarebbe poi difficile, che accettassero il mandato di consiglieri per one, che pure notoriamente rifuggono dalle vane leggerezze nelle missioni di seria importanza.

Y.

In Città

L'on. Pecile fu eletto a membro della Commissione senatoriale che deve riferire sul progetto di legge per l'aggregazione della frazione di Castion al Comune di Loria, in Provincia di Treviso.

Dai giornali di Roma apprendiamo poi che il senatore Pecile ... alla discussione per la riforma della Camera Vitalizia.

Ospizi marini. Domenica 26 giugno p. p. ebbe luogo dalla Commissione medica la visita ai bambini scrofolosi che aspirano ad essere spediti alla cura salutare dei bagni marini in Venezia.

Gli aspiranti sommano a quaranta, ma il Comitato ha mezzi soltanto per spedirne appena una metà.

Esso perciò si rivolge fiducioso alla *esperimentata carità cittadina*, sicuro che tutti coloro cui fu fatto speciale appello e che ancora mancano di presentare la loro offerta, si daranno premura di rimetterla entro la corrente settimana essendosi stabilita la spedizione pel giorno 4 luglio corr.

Le offerte si ricevono dal segretario della Congregazione di Carità che ne rilascierà apposita quitanza.

***

IX. Elenco offerte pel 1887:

Banca Nazionale	L. 50
Brussi comm. Gaetano r. Prefetto	» 50
Candido e Nicolò fr. Angeli	» 20
Nicoletti di Aurelio	» 8

Esami di ammissione alla I Classe ginnasiale in Udine. Il Provveditore agli studi fa noto al pubblico che per concessione Ministeriale i giovanetti, che hanno percorso gli studi elementari possono presentarsi agli esami di ammissione alla I Classe ginnasiale, come è già per il primo corso della scuola tecnica, in ambedue le sessioni, cioè estiva ed autunnale, perchè possano godere del beneficio della riparazione.

Detti esami avranno principio il giorno 11 luglio andante alle ore 7 antimer. presso il R. Ginnasio. I. Stellini di Udine.

I Candidati che aspirassero a detti esami dovranno presentare in tempo debito la loro domanda coi documenti necessari al sig Preside del predetto Ginnasio, al quale anche si rivolgeranno per gli altri schiarimenti che potessero occorrere loro.

Concorso a medico. Il Ministero della Marina ha notificata l'apertura di un esame di concorso per la nomina di Medici di II. classe sul Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 annue per l'indennità d'arma.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Div. I.)

L'esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina in Roma e comincia il 8 ottobre 1887.

Per altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura di Udine.

Romanzo di una scrittrice friulana. Coi tipi della tipografia Bardusco è uscito testè alla stampa un romanzo dal titolo *Un genio — Dolore, Amore ed Arte.*

Ne è autrice una distinta signora nostra concittadina: la contessa Elena Fabris-Bellavitis.

Il lavoro desterà senza dubbio molto interesse, tanto più che è ben raro il caso, almeno tra noi, di un'opera letteraria scritta da una donna.

Al romanzo della egregia signora Elena Fabris-Bellavitis, auguriamo lettori molti e ammiratori del pari.

***

Trovasi in vendita presso i librai Gambierasi, Tosolini e Bardusco, al prezzo di L. 1.25.

La festa dei lazzaristi. Iersera la via Anton Lazzaro Moro era tutta in festa per l'inaugurazione della apertura della barriera daziaria.

È da molto tempo che gli abitanti di quella via attendevano l'apertura di quella porta essendo da più di due anni già costruita la strada che congiunge i diversi paesi per detta via.

Una commissione composta di parecchi cittadini volle solennizzare tal giorno *con fuochi di bengala* e racchette, nonchè col suono di una piccola banda all'uopo formata.

Alle ore 9 pom. la banda incominciò a suonare e protrasse i suoi concerti sino dopo le ore 10. Il popolo volle udire anche il magico inno di Garibaldi, il quale fu ripetutamente bissato, e suscitò un vero entusiasmo.

La banda percorse la via suonando e facendo sosta alle abitazioni del presidente e del segretario della Commissione.

Qualche casa era imbandierata ed illuminata.

Alle ore 11 tutto era finito e gli abitanti di quella via si ritirarono alle loro abitazioni contenti come pasque.

Dobbiamo però notare un atto di poca prudenza e che poteva portare serie conseguenze. ... che per primo piano di una casa, posta in prossimità della porta, si accendevano di quando in quando dei bengala.

Sotto la cennata casa stava radunata gran folla di gente, e i detti fuochi bengalici cadendo a terra andavano a colpire di tratto in tratto coi loro tizzoni accesi, le persone.

Fortuna volle che tutto si sia limitato a qualche piccola bruciatura d'abiti.

Sagra di Cussignacco. Domani, domenica si festeggia a Cussignacco, la sagra tradizionale.

In tale occasione nel cortile della Locanda Disnan verrà eretta una festa da ballo addobbata splendidamente.

L'orchestra, composta dei migliori professori della città, sarà diretta dal sempre simpatico e valente maestro Luigi Casioli.

Altra festa da ballo avrà luogo nel paese.

La sagra si prolunga, com'è noto a tutto lunedì.

Il tempo è dei più promettenti, e non v'ha dubbio quindi che la sagra di Cussignacco sarà festeggiata come si merita.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore 7 alle 9 pom. *Piazza Vittorio Emanuele.*

1. Marcia «Oili, Oilà e Nanni mè dimme ca «!» — Costa
2. Mazurka «Al chiar di luna» — Tarditi
3. Sinfonia «Preziosa» — Manna
4. Coro Marcia trionfale e danza «Aida» — Verdi
5. Atto terzo «Ernani» — Verdi
6. Omaggio a Bellini — Mercadante
7. Valzer «Le Sirene» — Waldteufel

Il capo-musica *Lopes.*

Serata scientifica-artistica-spiritica. Il celebre professore Fochsazato, artista del principe di Galles darà questa sera alle ore 8 1/2 alla «Birreria del Friuli» una grande rappresentazione.

Teatro Minerva. La celebre famiglia Nagels c'invita questa sera alla sua beneficiata.

Lo spettacolo è dei più variati e straordinari e sarà senza dubbio onorato da un grande concorso di pubblico.

Un coro sbagliato. Il vigile che ... ier l'altro nella vasca dei bagni, ... Mantelli e non Marcelli.

Il tempo che farà in luglio. Il *Tripie* ... di Mathieu de la Drôme fa ... predizioni per il mese di luglio.

Gran caldi 1 al 5.

Atmosfera di elettricità dal 5 al 13. Temporali violenti nelle regioni montagnose nelle Alpi e nei Pirenei. Pericoli di grandinate.

Dal 13 al 20 caldo opprimente, aria malsana, mas nelle Alpi Marittime. Temporali ... grandinate.

Dal 20 al ... temporali qua e là; violenti nella Svizzera ed in Italia.

Venti validissimi e forti, ma di corta durata dal 25 al 26. Abbassamento momentaneo della temperatura. Mediterraneo agitato verso la fine del periodo.

Dal 27 agosto atmosfera satura di elettricità.

Grandinate in Francia, Svizzera e Germania.

Pioggie e Manica e sul Mare del Nord, specie 29.

Venti subediterraneo e l'Adriatico verso la fine del periodo.

Riassume, mese variabilissimo, assai burrasche; atmosfera soffocante.

Da temerinsolazioni sulle spiaggie del Mediterraneo.

Repentini cambiamenti di temperatura sulla da settentrionale dell'Africa. Curarl' igiene.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-2 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751.1	750.6	750.9	751.5
Umid. relat.	45	42	61	40
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione)	SW	W	—	—
Vento (vel. kilom.)	7	12	0	0
Term. centig.	25.5	26.1	22.9	26.7

Temperature { massima 28.8, minima 18.8

Temperatura minima all'aperto 16.9

Minima esterna nella notte 1-2: 16.8

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.10 p. del 1 luglio 1887)

... pressione elevata ad occidente ed al centro, alquanto bassa (750) all'estremo nord. Valenza 771.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, nuove pioggie copiose sull'Italia superiore, numerosi temporali, temperatura moderata.

Stamane cielo nuvoloso, venti deboli freschi settentrionali al nord, vari altrove.

Barometro leggermente depresso a 761 a 762 al centro, 763 Sicilia, 764 alto nord.

Mare calmo e mosso.

Tempo probabile:

Cielo nuvoloso con nuove pioggie e temporali.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di oggi:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e incrociati furono pagati a lire 3.60, 3.95, e la giapponese verde e parificata da lire 3.45 a 3.60.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Esposizione regionale Veneta in Vicenza, di piccole industrie. (14 agosto — 11 settembre 1887). In seguito a domanda di alcuni Comitati della Regione e nel fine che l'Esposizione riesca quanto è più possibile completa nella estensissima varietà dei prodotti ammessi a concorrere, la Commissione ha deliberato di protrarre il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione al Concorso fino a tutto il *10 luglio entrante*, dichiarando fin d'ora che tale termine è *definitivo*.

Siccome poi alla Commissione tornerebbe impossibile, in meno di un mese, provvedere alla preparazione decorosa del locale destinato alla Mostra (il Salone della Basilica Palladiana) e alla distribuzione dello spazio per i prodotti da esporsi così si fa viva preghiera ai Comitati provinciali e distrettuali e a coloro che intendono esporre, di inviare *subito* alla Commissione O dinatrice le domande d'ammissione già raccolte o compilate perchè, ... alle moltè già pervenute, essa possa formarsi tosto un criterio dell'area occorrente.

Si fa viva preghiera ai comitati provinciali e distrettuali, ai comizi agrari, ai corpi morali, alla stampa della regione, nonchè ad altre influenti persone che con particolare amore cooperano al successo della nostra impresa, perchè in questi ultimi giorni vogliano raddoppiare di attività e di zelo onde la regione Veneta, una delle più importanti del regno figuri degnamente in questa mostra speciale e caratteristica che apre le porte a tanti modesti artefici fin qui ignorati.

Il colera a Marano-Lagunare — Cause della sua invasione e spese che ne derivarono — Provvedimenti urgenti ed indispensabili a risanificare il paese.

Abbiamo sul tavolo da parecchi mesi sotto questo titolo una relazione a stampa di Rinaldo Olivotto sindaco di Marano-Lagunare che abbiamo annunciata con promessa di occuparcene e che forse avremmo ancora dimenticato se la *Venezia* d'ieri non parlasse di una crisi municipale testè avvenuta, avendo, sopra 15 consiglieri, prodotto la rinuncia ben 13, rimanendone due soli, il Sindaco ed un Assessore.

La crisi attuale è uno strascico della relazione, o più veramente dell'avere il Consiglio, ancora nel gennaio, respinto le proposte del Sindaco e della Giunta ch'erano la conclusione della relazione.

***

Parlando dunque della relazione daremo ai lettori il mezzo di giudicare se la crisi fu provocata a torto dal Sindaco o se procede da capriccio, da ignoranza, da malevolenza dei consiglieri.

Rinaldo Olivotto, sebbene abiti agli estremi confini della Provincia, è conosciuto per la sua attività, per la sua energia, per lo zelo del bene del paese donde la necessità di attriti, avvegnacchè un Sindaco scrupoloso e pronto nella esecuzione del suo compito incontra opposizioni quante volte le misure prese feriscono gl'interessi individuali. Di qui il vecchio adagio: *Chi serve il Comun non serve nessun.*

E conviene notare che l'Olivotto fermacista, e perciò individualmente interessato onde siano in paese molti ammalati, è da vari anni che studia ed affatica a trovar modo di migliorare le condizioni sanitarie del paese superlativamente infelici.

Basta dire che l'acqua potabile, oltrechè insufficiente, è poco buona per non dire cattiva, e che le case non hanno latrine, costretti sempre i Maranesi a deporre all'aperto ... quanto ...

Aggiungasi che Marano, antica fortezza, è circondato da alti terrapieni e da fosse con acque stagnanti che favoriscono la malaria e le inerenti conseguenze.

***

L'egregio relatore narra dei timori sorti ancora nel giugno e dei primi casi di colera verificati — 13 agosto — accompagnati da molte gastro enteriti più o meno acute e simulanti la infezione colerosa, alcune delle quali seguite da morte. La parabola delle malattie fu all'8 settembre — trentacinque malati — dei quali nel giorno 10 accertati colerosi ben tredici. La parabola decrebbe sino al 20 settembre in cui verificossi l'ultimo caso.

I casi di colera furono 28 dei quali 12 maschi e 16 femmine, ne morirono 28 circa 13 femmine e 10 maschi. In detto periodo i decessi complessivamente sommarono a 44 numero rilevante in una popolazione tanto piccola.

Il Comune ebbe a sostenere la spesa di L. 13850.65 in carni, medicine, cura medica straordinaria ed altri accessori.

I pescatori, che compongono il grosso della popolazione, ebbero a soffrire danni gravissimi. Si calcola che Marano abbia perduto oltre 100 mila lire, delle quali 20 mila soltanto pel mancato commercio dei granchi.

***

La relazione deplora che alcuni Sindaci abbiano proibita la vendita del pesce ch'è un alimento dei più sani quando sia fresco. Noi perdoniamo al Sindaco di Marano la censura che fa ai colleghi che si sono fatto lecito di proibire il pesce, ma bisognava esserci trovati nella circostanza e sentire quante ne dicevano di Marano additato come un focolare d'infezione; non soltanto il *pesce ma anche la carne di manzo* ed altre cose sarebbero state respinte se provenienti da un luogo infetto come Marano. Sono le solite esagerazioni in tutte le epidemie.

Rinaldo Olivotto ha bene meritato del paese provocando le misure che ricorda nella sua ben elaborata relazione e vegliando giorno e notte col personale sanitario a prò di tutti con rara abnegazione.

***

Ora veniamo ai provvedimenti che la relazione dice urgenti ed interessanti.

Marano difetta di acqua potabile, difetta di fognatura, non ha latrine, è circondata da fosse con acque stagnanti e da terrapieni. L'acqua è tanto cattiva che i cavalli ed i buoi molte volte rifiutano di berla e finiscono piuttosto la sete.

La Commissione sanitaria, in seguito a ripetute visite ed in esecuzione della circolare ministeriale 24 febbraio 1886, ha domandato ed il Sindaco e la Giunta hanno proposto al Consiglio, di acquistare le mura, che sono dall'Erario state vendute ai privati, di abbattere tutti i terrapieni, di costruire le latrine e di provvedere il paese di acqua da bere.

Onde provvedere a codesti urgenti bisogni e ad altre migliorie il Sindaco e la Giunta proposero un prestito di 50 mila lire col Governo al tasso del 2 1/4 per cento ammortizzabile in 25 rate annuali.

Il Consiglio respinse la proposta; sopra tredici consiglieri presenti, otto votarono per il *no*, cinque soli per il *sì*.

***

Forse il Sindaco si espresse nella relazione con parole troppo vivaci quando disse nemico di Marano chi ardisce combattere la esecuzione dei proposti lavori. Certo è che il Consiglio ha dato prova di non curare l'interesse e le urgenti necessità del paese.

L'esito della votazione avrebbe persuaso un altro Sindaco a dimmettersi, ma la coscienza di sentirsi puro e di essere utile al Comune lo convinse, ed ha fatto bene, a restar fermo al suo posto onde minorare il danno del rifiuto, nella speranza che un'altro Consiglio vi ponga rimedio.

La crisi iniziata in gennaio si è completata colla rinuncia di 13 consiglieri oggidì avvenuta. È sperabile che il paese provveda eleggendo persone che vogliano occuparsi coscienziosamente dei bisogni del Comune senza duopo della intromissione della r. Prefettura.

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Nell'udienza del 30 giugno e 1 luglio continuò il P. M. con parola facile ed elegante a sostenere l'accusa verso gli imputati ribadendo gli argomenti con cui aveva nella prima requisitoria provata l'associazione ed il contrabbando.

**

Risposero nella seduta di ieri l'avv. Schiavi a favore del D'Agostini, l'avv. Billia che ritornò sulla questione dei prezzi con abilità e competenza speciale l'avv. Caratti che rispose per conto del signor Granzotto ed infine gli avvocati Cappellani Bertacciolli e Gosetti.

**

Oggi parleranno gli avvocati Monti ed Erizzo.

**

Nella settimana ventura la Sentenza.

Nota allegra

Lapsus linguae di palcoscenico.

Alla *Comédie Française*, l'attore Febre doveva dire:

« Io sono stato sempre disgraziato. « Mia madre morì mettendomi al mondo; « mio padre, un vecchio soldato... ecc.»

E Febre con una malinconia indescrivibile, disse:

— Io sono stato sempre disgraziato. Mia madre è morta mettendo al mondo mio padre un vecchio soldato!

Sciarada

Al nostro *intiero* ritorneremo
L'antica pace ivi godremo:
Tu canterai mentre il *secondo*
Io fra l'erbette serpeggierà.
Vivrem quel *primo*, e là del mondo
Ogni memoria si estinguerà.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Amo re.

Notiziario

Cose del Ministero.

Crispi fa il possibile per protrarre i lavori parlamentari a martedì. La nuova sessione intenderebbe dedicarla alle riforme politiche. Depretis insiste sempre più a ritirarsi per la cagionevole salute.

Le guarnigioni fisse per i Reggimenti di Cavalleria.

Per ragioni di economia, il Ministero della guerra è venuto nella determinazione di stabilire le guarnigioni fisse per i reggimenti di cavalleria. Essi sarebbero stazionati come i reggimenti d'artiglieria da campagna, ed al reclutamento dei soldati fatto ai distretti, sarebbe cambiato ogni quadriennio, cioè quanto è la ferma del soldato di cavalleria.

Contro le monacazioni.

Si assicura che l'on. Zanardelli, preoccupato dalle frequenti monacazioni che si verificano specie nei conventi del Lazio e dell'Italia meridionale, abbia deliberato di mandare una circolare riservata ai prefetti affinchè provveggano energicamente nei limiti della legge.

Per l'Esposizione di Parigi.

Sono giunte le risposte di alcune Camere di commercio all'appello del Comitato per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi dell'89. Queste risposte sono tutte favorevoli. La Camera di commercio di Palermo fa plauso al Comitato e si dichiara lieta di cooperarvi.

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Ultima Posta

Una interpellanza in Francia.

Clemenceau, l'ex ministro Granet e Pelletan dichiararono a Flourens, che intendono interpellarlo sulla presenza del Nunzio del papa in una adunanza di monarchici. Il consiglio dei ministri si occuperà di questo affare che va ingrossando. L'ambasciatore italiano Menabrea non interverrà al ricevimento italiano del Nunzio.

Il Papa e l'Italia.

Bruxelles 30. Circa tre settimane sono i nunzi ricevettero dalla segreteria di Stato una circolare ordinante loro di rispondere colla massima circospezione se fossero interrogati circa le idee e le intenzioni del Papa riguardo l'Italia; il papa si atterrà alla sua allocuzione del 28 maggio, non farà mai il primo passo verso Italia, perchè spetta all'Italia di formulare le basi dell'accordo.

Non si parla in tale documento di una risoluzione presa dal papa di non mai rinunziare alla sovranità temporale su Roma.

Telegrammi

Jersey 1. Il conte di Parigi è arrivato ed ebbe un ricevimento entusiastico dalla folla di francesi ed inglesi che gridavano: Viva il Re.

Molti monarchici sono giunti dalla Francia ed altri, fra i quali Desharette con un centinaio di ex zuavi pontifici, sono attesi domani a bordo di un vapore speciale.

Pietroburgo 30. L'Agenzia telegrafica annunzia che l'ordinanza che proibisce l'esportazione dei cavalli si ritirerà fra giorni.

Costantinopoli 1. La Porta domandò all'Inghilterra una nuova proroga per la rettifica della convenzione.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 28 giugno n. 115, contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Cristofoli Domenico e Nicolò del fu Luigi di Tarcento, contro Pinat Lodovico fu Francesco di Udine, colla sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto fu venduto lo immobile sito in mappa di Udine per il prezzo di L. 10,100. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 10 luglio p. v.

— Il Municipio di Cividale avvisa che nell'incanto tenutosi presso quel Municipio, seguì la delibera per l'appalto dei lavori di costruzione dei fabbricati scolastici di Gagliano, Spessa, Sanguarzo e Purgessimo per il prezzo di L. 13,620. Il termine utile per presentare le offerte in diminuzione del ventesimo sul prezzo di delibera andrà a scadere alle ore 12 mer. del giorno 9 luglio p. v.

— Il Municipio di Ampezzo avvisa che essendo caduto deserto l'esperimento d'asta per la riaffittanza novennale delle malghe Pura, Gervi, Beroi, Naulani, Campo e Vetri di proprietà di quel comune, si terrà in quest'Ufficio comunale un secondo incanto nel giorno 15 luglio 1887 alle ore 10 ant.

— L'Esattore di S. Daniele fa noto che alle ore 10 ant. del 19 luglio 1887 nel locale della Pretura di S. Daniele, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Colloredo e Caporiacco appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di Casamicciola avvisa che presso quel municipio trovansi depositati gli oggetti rinvenuti fra le macerie dei fabbricati caduti in seguito al terremoto del 28 luglio 1883.

— L'usciere addetto al Tribunale di Udine ha fatto precetto al co. Giulio Strassoldo residente in Strassoldo (Austria) di pagare a Bertoli Gaetano di Udine, entro giorni cinque, la somma di L. 691.25 per spese di lite.

— A tutto 31 luglio 1887 è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo ostetrica del Comune di Trivignano cui è annesso l'anno onorario di L. 2200 netto di ricchezza mobile.

— Il Municipio di Azzano X avvisa che resta depositato in quell'Ufficio per giorni 15 il progetto o piano particolareggiato e l'elenco delle ditte e dei terreni da occuparsi in Azzano per l'esecuzione del lavoro di sistemazione della strada che da Chions mette a Fagnigola col ponte sul fiume Sile.

— Il Municipio di Venzone avvisa che ebbe luogo l'asta per l'appalto dei lavori di riparazione alla Torre del Palazzo Municipale e l'aggiudicazione provvisoria venne fatta per L. 768.65. Il termine per presentare le offerte in diminuzione non minore del ventesimo dell'importo di delibera, scade alle ore 10 ant. del giorno 14 luglio 1887.

— Li signori Micoli-Toscano Luigi fu Giovanni nato a Mione domiciliato in Udine, e Micoli Francesco e Giuseppe fratelli fu Antonio nati e domiciliati in Muina, con atto pubblico 20 giugno 1887 n. 6489 10939, del notajo in Udine dott. Domenico Ermacora, si costituirono in Società in nome collettivo sotto la ragione Sociale « Toscano e Micoli » per acquisto e rivendita di legnami.

**

Mercati di Città

Udine, 2 luglio 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	12.—	a	12.30
Frumento da sem.	» „	18.—	„	—.—
Cinquantino	„ „	9.—	„	—.—

LEGUMI FRESCHI

Piselli	da L.	—.10	a L.	—.15
Patate	„ „	—.8	„	—.15
Tegoline schiavi	„ „	—.12	„	—.15
Tegoline	» »	—.8	»	—.12

FRUTTA.

Ciliege	» »	—.12	»	—.16
Fragole	„ „	—.50	„	—.40
Pere	„ „	—.50	„	—.40

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 4 40 a 4 60

Camera di Commercio ed Arti di Udine
MERCATO BOZZOLI — *Peso pubblico* — *Mese di luglio.*

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
1	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1566 10	69 63	3 20	3 40	3 36	3 31
	Nostrane gialle e simili, e parificate	3802 00	200 76	3 50	3 85	3 72	3 54

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1887.

Attivo

Denaro in cassa	L.	65,371.60
Mutui a enti morali	„	626,127.98
Mutui ipotecari a privati	„	1,184,722.34
Prestiti in Conto corrente	„	104,1.2.47
Prestiti sopra pegno	„	37,622.98
Obblig. garantite dallo Stato	„	1,64.,337,75
Buoni del Tesoro	„	250,000.—
Cartelle del credito fondiario	„	845,439.65
Obblig. prestito Città di Roma	„	9,180.—
Depositi in conto corrente	„	85,.98.70
Consolidato Italiano 5 per0[0]	„	164,258.80
Cambiali in portafoglio	„	328,687.44
Mobili, registri e stampe	„	8,137.30
Residui di interessi e rendite	„	79,701.67
Debitori diversi	„	7,000.—
Deposito a cauzione	„	204,364.—
Deposito a custodia	„	237,891.—
Somma l'Attivo	L.	5,892,305.06
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 17,48.67		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . „ 79,26.18		
Simili liquidati . . „ 4,54.72	„	101,182.42
Somma Totale	L.	5,993,487.48

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	5,028,464.96
Simile per interessi	„	79,205.18
Rimanenze posi e spese	„	3,1.6.23
Patrimonio dell'Istituto	„	303,576.15
Deposito valori a cauzione	„	204,364.—
„ „ custodia	„	247,891.—
Somma il Passivo	L.	5,865,189.47
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	„	18°,298.01
Somma Totale	L.	5,993,487.48

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 74 depositi n. 403 p. l.		206,488.24
» estinti „ 74 rimbors„ 411 „		268,976.04

Udine, 30 giugno 887.

Il Direttore, BONINI.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita ital. 1 gennaio da 95.48 a 95.68 1 luglio 97.60 a 97.80 Azioni Banca Nazionale —.— —.—a—Banca Veneta da 358—.— a 359— Banca di Credito Veneto da 265.75 a 265.75 Società costruzioni Venete 308. a 309.— Cotonificio Veneziano 205 — a 200 — Obblig Prestito Venezia a premi —.— a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200 ——[.] 200.50 [.]

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.— a 124,25 e da 123.80 a 123.60 Francia 3 da 100.85[a 100.60 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.18 a 25.23 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.— 7[8 200.25 [— a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente responsabile*

(Vedi avviso in quarta pagina).

Udine, 1887 — T. Marco Bardusco